

Verbale dell'Adunanza dell'11 ottobre 1919

Principi di Presidute.

Sono presenti: il vice Presidente Magal
di; il Consigliere Delegato Beneduce; i consiglieri
Anacker, Clerici, Guerra, Foschini e Terenzi
i Sindaci Orsi e Gatti.

1 Dimissioni di ufficio del Segretario rag. Piero Andreini.

Il Consigliere Delegato riferisce che
subito dopo l'armistizio, vennero fatte pratiche pres-
so il Ministero della Guerra perché fossero mes-
si in congedo i funzionari dell'Istituto che
trovaransi sotto le armi. Si ottenne così che
al sig. Piero Andreini fosse concesso un congedo
di sei mesi.

Con lettera del Dicembre 1918 fu
dato avviso di tale concessione al signor Au-
reini, richiedendogli in pari tempo di voler pre-
cisare quando avrebbe potuto riprendere il suo
servizio all'Istituto.

Il sig. Andreini, venuto a Ro-
ma per ragioni di servizio militare, fece pre-
sentare che per gravi motivi di famiglia



egli aveva necessità assoluta di fermarsi qual
che tempo a Trieste e, che in ogni modo, pure
avendo il Ministero della Guerra disposto per
suo congedo, egli non poteva senza altro lascia-
re il suo posto, perchè a ciò si opponeva
l'Ufficio Approvvigionamenti di Trieste, al qua-
le trovava addetto.

Nell'intento principalmente di
giurare al detto funzionario, non si insistet-
te, che finché l'Andreini fosse subito messo a
disposizione dell'Istituto.

Trascorso circa un trimestre l'On.
Andreini si presentò nuovamente per pregare che
non si facessero sollecitazioni per suo conge-
do, e contemporaneamente pervenne lettera in
data 8 marzo 1919 dal Ministero per gli Appro-
vvigionamenti, che pregava vivamente di con-
suetudine che il sig. Andreini fosse mantenuto
nelle sue funzioni a Trieste fino a quando
la di lui opera risultasse necessaria.

A tale lettera fu risposto che non
era possibile aderire alla richiesta e che anzi
si doveva insistere perchè il signor Andreini
non fosse lasciato senza altro in libertà.

Questa sollecitazione rimane senza

risposta, ma il signor Audreini ritornato nel luglio a Parma per qualche giorno, richiese che effettivamente egli avrebbe ora mai potuto venire a disposizione dell' Istituto, ma che gravi ragioni di famiglia lo costringevano a chiedere un congedo senza stipendio fino al 1° di agosto.

Anche questa volta il Consiglio Delegato aderì alla richiesta, ed anzi detto congedo venne più prorogato fino al 16 agosto. Alla quale data fu invitato l'Audreini a mettersi in grado di riprendere il suo servizio all'Istituto.

In data 27 agosto l'Audreini inviò invece un memoriale, nel quale dopo aver promesso che forse a causa di equivoco ritenuto di aver avuto la concessione di rimanere in congedo fino al 15 settembre e non al 15 agosto, egli faceva presente le ragioni per le quali i suoi interessi a Trieste non erano ancora istruiti e inoltrava domanda per ottenere sei mesi di aspettativa senza stipendio.

Detta domanda, anche per non essere precedente, venne respinta dal



192
Consiglio di Amministrazione in seduta 6 ottobre
del 1911.

Con lettera del 13 ottobre il Consiglier Delegato rese nota al signor Audreini la decisione del Consiglio, concedendogli sulla sua Salariatura fino al 25 del mese stesso per ripresentarsi in Ufficio e presentandolo che, non ritornando entro tale termine, egli sarebbe stato considerato dimissionario d'ufficio. Ma egli replicò che non gli era possibile ritornare per la data suaccennata e che almeno gli era necessaria una Salariatura fino al 31 ottobre corr.

Gli fu risposto che non era consentito di asscondare la sua dimanda e che occorrendo egli riprendesse servizio almeno il 1° corrente.

Il signor Audreini rispose che gli era impossibile riprendere servizio il 1° ottobre e che per Sovvento subire la Determinazione presa nei suoi riguardi dal Consiglio di Amministrazione, formulava ampia riserva tutela diritti contrattuali statutari e canoni conseguenti.

Considerato tutto quanto precede

il Comitato Territoriale, in adunanza del 9 ottobre 1908, ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione che il sig. Tiro Chiusi sia dichiarato commissario d'ufficio.

Il Consiglio

Letta la relazione del Consigliere Delegato, su conforma proposta del Comitato Territoriale, a' sensi dell'art. 22 del Regolamento Interne Delibera di dichiarare commissario d'ufficio il Legretario sig. Tiro Chiusi.

2. Organizzazione del lavoro dello Istituto nelle terre redente.

Il Consigliere Delegato riferisce che ma ed a istruzione della Direzione Generale si propone la definitiva organizzazione del lavoro nelle terre redente subito dopo la pubblicazione dei Decreti di ammissione delle Terre, con la conseguente circoscrizione provinciale.

Il ritardo dei Decreti di ammissione ne ha fatto però considerare necessariamente la situazione nei riguardi della necessità, già riconosciuta, di affermare efficacemente l'esistenza del nostro Istituto anche nelle Terre Redente. Per la Venezia Venetiana lo



(174)

Istituto si è già affermato egregiamente
mediante l'opera valere e attiva del Rag. Be-
vilacqua chiamato a reggere l'Ufficio Pro-
vinciale di Trieste, comprendente nella sua sfe-
ra di azione Venezia e Alto Adige. Non
così nella Venezia Giulia e più specialmente
per Trieste.

Per la problematica situazione di
Trieste, si impone ormai la necessità di co-
stituire in via nostra regolare rappresen-
tanza, indipendentemente dai territori dell'Istria
del Friuli Goriziano, per i quali si potrà pro-
cedere in seguito.

Il Consigliere Delegato propone
pertanto di adattare senz'altro all'aggiudi-
cazione dell'Agenzia Generale di Trieste, limitan-
dane per ora il territorio a Trieste città e
distretto (300.000 abitanti circa) salvo completare
successivamente il territorio della Agenzia
Generale, in corrispondenza di quello che sarà
il territorio della Provincia di Trieste.

Numerose furono le domande di
aspiranti all'Agenzia Generale di Trieste e
tutte furono attentamente vagliate dall'Ufficio
competente, coll'appoggio delle informazioni for-

nite dall' Ingegnere Conte. Correr. Tale di dette
Comande risultarono degne di considerazione,
ma non è ormai alcuna speranza che altre in-
venzioni, poiché, come è noto, la piazza di Gen-
ova è pressochè totalmente infestata alle
Assicurazioni Generali e alla Reunione Adriatica
di Sicurtà.

L' Ufficio ha ritenuto degne di conside-
rarle le Comande seguenti:

1° Carlo Liebman - Ingegnere dell' Algeria e
Amministratore delle Assicurazioni Generali; prossimo ad esse-
re pensionato dall' Amministrazione suddetta. Uomo
già di età, assai conosciuto e ben visto, ebreo.
Non si tratta però di una vera Comanda,
ma di un' aspirazione espressa indistintamente,
per non somigliarsi presso le Assicurazioni Ge-
nerali. Dopo qualche spiegazione relativa al
carattere della concessione delle nostre Assicu-
razioni Generali, si può ritenere già troncata
anche l' aspirazione del sig. Liebman.

2° Emilio Oblath, della Ditta Jusi, O-
blath e Fichetti (Genova - Genova) figlio di un
Ungherese, ha sposato la figlia di uno dei
Direttori delle Assicurazioni Generali. Uomo entre-
prendente e disertamente ben visto. Ebreo. L'



è occupato esclusivamente di commercio di caffè
Non si è mai occupato di assicurazioni?

3^o) Davide Finzi. anai conosciuto a Trieste
e nella Venezia Giulia, come commerciante per una
Ditta di Vetro di Gorizia. Durante la guerra
a Milano si è occupato, con molto successo e
con tanti guadagni, di assicurazioni trasporti.
Nono attivissimo e ben visto, etc.

4^o) Dott. Francesco Basilio. Consigliere della
Camera di Commercio - Membro della Giunta Consul-
tiva della Delegazione di Borsa - Membro per
la Commissione per il movimento ferroviario e marittimo
e della Commissione per la classifica dei basti-
menti - Condirettore della Cassa di Risparmio e Credito
Assicuratore anai stimato per il ramo maritti-
mo, liquidatore di avarie. Segretario del Comitato
della unione Compagnie di assicurazioni
marittime. Si è sempre occupato anche di assi-
curazioni in genere, come attestano le elabo-
rate memorie comprese negli atti della Cam-
era di Commercio e Industria di Trieste. È un
ottimo passionato sociale e gode grande repu-
tazione nella cittadinanza. Per sua famiglia
è tra le migliori della città.

Tra le suddette quattro domande



La Direzione Generale non esita a proporre che sia data la preferenza, per la trattativa di concessione, al Dottor Francesco Basilio che sarà in grado certamente di rappresentare lo Istituto in modo degno, e che si affideremo ad ottenerne buoni risultati.

Si propone pertanto che sia data facoltà alla Direzione Generale di trattare col Dottor Francesco Basilio, per la concessione della Azienda Generale di Trieste, sulla base del Capitolato e della lettera di nomina, con la aggiunta di alcuni provvedimenti speciali, richiesti dalle speciali condizioni di Trieste, nei confronti delle consociate Compagnie Triestine che in hanno sede e facendo conto che l'Azienda di Trieste invierà il suo lavoro su una attribuzione di portafoglio preconstituito.

Le condizioni per la concessione sono le seguenti:

Concessione dal 1° novembre 1919 al 31 dicembre 1922... Minimo di produzione per il primo periodo, dal 1° novembre 1919 a tutto il 1920, limitatamente al territorio di Trieste tel. L. 1.200.000 - Salvo richiedere un congruo aumento all'atto della assegnazione del terri-



torio della Provincia.

Alcune locali da organizzarsi sub:
No. Duino, Nervesa, Grignone, Naveola, Opicina,
Larguale, Basovizza, Muggia.

Causione L. 30.000

Provvigioni normali

Causione sopra provvigione su tutta la produ-
zione.

Concorso alle spese di organizzazione dell'As-
semblea Generale a tutto il 1920.

Treni speciali di produzione per Novembre e Di-
cembre 1919. Augue speciale mensile per polise combat-
tute.

Il Consiglio.

Adotta la relazione del Consigliere Delegato.

Sul parere favorevole del Comitato Formante.

Autorizza il Consigliere Delegato a perfezionare
gli atti per la concessione delle Azioni Generali di
Crisi al Cav. Francesco Gasilio, alle condizioni indicate.

3. Mutuo Cooperativa "Casa Mia" (Cancellazio-
ne di ipoteca. Mutuo alla Cooperativa "La Cam-
pagna".

Il Consigliere Delegato ricorda che in
adunanza 7 febbraio 1918 il Consiglio di Amministrazione

zioni autorizzò il rappresentante legale dell'Istituto a provvedere per conto dell'Istituto medesimo, col patrocinio della R. Procuratura Generale di Torino, intervenisse all'incanto che, su istanza dell'ing. Alberto Riccardi, doveva tenersi per l'espansione giudiziale di fabbricati di proprietà della Cooperativa "La Casa Mia" di Torino, sui quali trovavasi garantito un mutuo fondiario concesso dalla ex Cassa Reunione di Torino, e poi passato all'Istituto.

Il mutuo per siffatto mutuo ammontava al 31 dicembre 1917 alla somma di L. 1.676.761, 84

L'asta giudiziale ebbe luogo il giorno 8 febbraio 1918, e la Cooperativa "La Casa Mia" di Torino si rese aggiudicataria dei fabbricati in parola i quali costituivano n. 20 lotti.

Fatta la liquidazione al 31 dicembre 1918 del debito dell'aggiudicataria per fusso e interessi, venne dall'Autorità giudiziaria stabilita la somma di L. 228.641, 99 e la liquidazione del credito dell'Istituto alla stessa data fu stabilita in L. 184.821 e cent. 83 di cui L. 164.800 per capitale e L. 19.521, 83 per interessi legati.

Eseguita la distribuzione del pro-

25, l' Istituto rimane? incapiente per L. 13.900,33, per
 che, su cinque dei detti lotti non partecipano
 al riparto non avendo garanzia ipotecaria sui
 fabbricati corrispondenti, e perché furono prima
 collocati i crediti privilegiati.

L' Istituto è garantito finalmente per
 il recupero di sette residui crediti di L. 13.900,33
 finché come fu già avvertito in precedenti rela-
 zioni, vi sono tre fabbricati del valore di
 L. 45.000 in complesso, che sono gravati di ipote-
 ca a favore dell' Istituto medesimo in garan-
 zia del sindacato mutuo e che non furono
 compresi nel su menzionato giudizio di espro-
 prio. Quindi o i rispettivi proprietari, o
 saranno bonariamente il credito dell' Istituto, o
 si provvederà ad una nuova espropriazione?

Sull' indicato capitale di L. 164.800
 rappresentante il prezzo di aggiudicazione
 dei lotti sui quali l' Istituto aveva la
 iscrizione ipotecaria, furono versate L. 75.000
 e relativi interessi; rimangono quindi a
 pagarsi all' Istituto L. 89.800 oltre i relativi
 interessi legali.

Ma la Cooperativa Sefitrice
 "La Campagna" chiede che, pagate un terzo

delle stesse £ 29.300 ossia £ 29.765,66 per le
 residue £ 59.333,34, oltre gli interessi legali,
 le sue, concessio un mutuo alle condizioni
 della legge 8 aprile 1915 n. 507, che autoriz-
 zò l'Istituto a fare mutui alla Società
 Cooperative Edilizia.

Quando l'Istituto ha possibili-
 tà di eseguire il prestito perché non sono
 stati ancora spesi che per meno di metà
 i due milioni di lire che furono impegna-
 ti per i mutui della specie da eseguirsi
 nel primo anno di esecuzione della citata
 legge, il Consigliere Delegato è del pare-
 re che la richiesta fatta dalla Cooperativa
 „La Campagna“ meriti accoglimento, poiché,
 coll'importo del mutuo pagando totalmen-
 te il suo debito residuo di presso e inte-
 rassi legali, verrà ad estinguere quasi in-
 teramente, il mutuo ad ammortamento
 semplice già fatto alla Cooperativa „La Casa
 Mia“ all'interesse del 4,25%, mentre il nuo-
 vo mutuo sarà fatto all'interesse del 5,50%
 e col ammortamento annuo.

L'Istituto provvederà poi per il ri-
 cuperò del residuo suo credito per il mutuo

12
principio nella precisa somma che sarà
liquidata dopo eseguita l'operazione del mutuo
nuovo.

Quando su di ciò espresse il suo par
re favorevole il Comitato Permanente in adun
anza del 9 ottobre corrente, il Consiglio De
legato chiede al Consiglio di autorizzare il
legale rappresentante dell'Istituto a concedere
il mutuo come sopra domandato dalla Coope
rativa „La Campagna“ ed emettere consenso,
dopo regolata la quota di eredità per il mu
tuo primitivo a debito della stessa Cooperativa
„La Campagna“ per la cancellazione, senza alcun
na responsabilità da parte del Conservatore,
dell'ipoteca iscritta in Firenze addì 19 settem
bre 1910 registro generale 389 A^o 3458, al volume
763 art. 1820, a favore della ex Casa Tessitori
di Torino con ammontamento di somma a favore
dell'Istituto eseguito il 14 gennaio 1916 registro ge
nerale d'ordine 458 A^o 191 limitatamente, bene
inteso, ai fabbricati compresi nel giudizio di
espropriazione sollevosi avanti il Tribunale di
Firenze contro la Cooperativa „La Casa Mia“, ad
istanza dell'ing. Alberto Riccardi, e precisa
mente ai fabbricati che costituiscono i lotti

dal N° 4 a tutto il N° 18 incluso, e a provvedere infine per ricupero, in via bonaria e giudiziale, verso chi di ragione, della suddetta quota di credito dell'Istituto di L. 15.900,33 o più vera somma, rimborsazione per quietanza a chi di ragione, e consentendo che il Conservatore delle Ipoteche di Firenze provveda pure all'intera sua responsabilità, alla cancellazione della ipoteca più sopra menzionata anche sulle seguenti case poste in quelle città:

casa in angolo via Doni con via Roselle con ingresso in via Doni N° 40. casa in angolo stessa via Doni con via Galliano con ingresso pure in via Doni N° 42. casa in angolo via Galliano con via Rulli con ingresso nella stessa via Rulli N° 67, quali case sono oggi in possesso rispettivamente di Guts Gebalds fu Filade, Santagostino Paolo di Giuseppe, e la Barbara Giuseppe fu Giuliano, i quali ne sono diventati proprietari per assegnazione ad essi fatta dai rappresentanti legali della Cooperativa "La Casa Mia" con rispettivi atti del 21 aprile 1914 per Mr. Giuliani (nel quale intervenne Guts Filade autore del Guts Gebalds) del 2 ottobre 1913 per Mr. Malenotti e del 5 marzo

84
no 1913 per M. Santucci.

Il Consiglio

Nota la deliberazione del Consiglio Delegato;

1°) Autorizza la concessione alla Società Cooperativa ed Edificatrice "La Campagna" di Firenze, di mutuo all'interesse annuo del $5\frac{1}{2}\%$ di L. 19.333.34 da aumentarsi, ove del caso, dell'importo degli interessi legati dovuti all'Istituto dalla stessa Cooperativa sul residuo presso di aggiudicazione delle ~~due~~ case espropriate alla Cooperativa "La Casa Mia" di Firenze, e da estinguersi detto mutuo col sistema dell'ammortamento assicurativo nel periodo massimo di anni 25. Ben vero con tale mutuo la detta Cooperativa "La Campagna" dovrà soddisfare il residuo suo debito verso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in dipendenza dell'indicato presso di aggiudicazione.

2°) Autorizza il conseguente rilascio della relativa quietanza fu le somme già riscosse e da riscuotere, e la cancellazione, senza alcuna responsabilità da parte del Conservatore dell'ipoteca iscritta in Firenze addì 19 settembre 1910, registro generale 319 N° 5458, al vol. 453 art. 1310, a favore della ex Cassa pensioni di Firenze, con ammontamento

di surroga a favore dell'Istituto, ingiunte il
14 gennaio 1916 registro generale d'ordine 458.4191
limitatamente ai fabbricati compresi nel giudiz-
rio di espropriazione sotto assenti il Tribunale
di Firenze, contro la Cooperativa "La Casa
Mia", ad istanza dell'ing. Alberto Riccardi, e
precisamente ai fabbricati che costituiscono i
lotti dal N° 4 a tutto il N° 18 incluso.

3°) Autorizza gli atti fu il ricupero versoi
liquori Guto Ebaldo fu Filade, da Augustino
Carlo S. Giuseppe e la Barbera Giuseppe fu Gi-
rolamo, e loro aventi causa, di qui rimanen-
za del credito dell'Istituto verso la Cooperativa
"La Casa Mia" dipendente dal mutuo fondiario
concesso alla stessa Cooperativa con atto 19 set-
tembre 1910 per Notaio Maranesi S. Firenze, Sal-
to ex Casa punicini di Torino alla quale si
è surrogato l'Istituto.

4°) Autorizza il conseguente rilascio della
relativa quietanza a chi di ragione, e la caus-
cellazione senza responsabilità del conservatore
dell'ipoteca in mancanza del 19 settembre
1910 anche sulle seguenti case poste in Fi-
renze, di rispettiva proprietà delle persone
nominate al detto N° 3: case in angolo via



26
Poi con via Foselli con ingresso in via Doni
N.º 70: casa in angolo stessa via Doni con via
Galliano con ingresso pure in via Doni N.º 72:
casa in angolo via Galliano con via Lulli,
con ingresso nella stessa via Lulli N.º 67;

5.º) Autorizzo conseguentemente il legale rappre-
sentante dell'Istituto a compiere personalmente
o col mezzo di speciale procuratore, in unione
al Comm. Dr. Francesco Guiso, Consigliere S.º Accia-
iustriale delegato a concorrere nella firma
degli atti legali, tutti gli atti necessari per
l'escrizione alla presente deliberazione.

4. Mutuo De. Stefanis = Cooperativa "Veli-
trae Novae" - Cancellazione di ipoteca.

Il Consigliere Delegato riferisce che
l'Avv. Guido De Stefanis, socio della cooperativa
"Veliae Novae" di Velletri, in dipendenza del
mutuo fondiario di L. 15.000 concessogli con atto
2.º novembre 1912 a rogiti Pietromarchi, della ex
Cassa Tessiani di Torino, e poi passato a questo
Istituto, sarebbe stato ancora debitore, al 1.º ottobre
1919, della somma capitale di L. 15.417,58 dopo
avuta la rata scaduta il 30 settembre precedente
egli saluatore della facoltà concessagli

dell'art. 10 Si detto atto chiese, il 27 settembre
 1919, di versare ogni residua somma dovuta
 a completa estinzione del detto mutuo, e di
 essere esonerato dal pagamento delle trimestre
 lita di interessi previste dal contratto e com-
 penso del creditore per l'anticipata estinzione
 del mutuo.

In conformità a casi precedenti
 già verificati, si è consentito in quanto
 richiesto l'avv. De Stefanis poiché l'Istituto
 aveva tutto l'interesse di risanare, antici-
 patamente il detto capitale da cui non
 ricavava che l'anno frutto del 4,50% mentre
 avrebbe potuto farne un impiego molto più
 proficuo.

Il complessivo importo di L. 15.663,51 per
 capitale, residua rata al 30 settembre 1919 e per
 uno assicurazione incendi è stata appunto pagata
 dall'avv. De Stefanis il 27 settembre stesso; perciò
 è ora necessario di rilasciare un atto di finale
 quietanza del debito e di consenso a cancella-
 zione dell'ipoteca che lo garantiva, iscrit-
 ta all'ufficio delle ipoteche di Velletri il
 6 febbraio 1919 vol. 198 N° 43 di formalità, e al
 volume 107 art. 183 del registro d'ordine. Dopo



in quindi al Consiglio di Amministrazione, sic-
che fare favorevole emesso dal Comitato Termi-
nate in data del 9.11.12 corrente, si
rilasciare l'analoga autorizzazione, approvando
il consenso abbuco della trimestralità di
interessi per l'anticipato rimborso del mutuo.

Il Consiglio

Adita la relazione del Consigliere Delegato.
Tutto atto che il 27 settembre 1912 l'Avv. De
Stefanis Guido ha estinto ogni suo debito in
dipendenza del mutuo fondiario concessogli
con atto 27 novembre 1912 a' rogiti Trittonum-
chi di Velletri, Dalla ex Casa Puccini di
Primo, e poi passato a questo Istituto, me-
diante il pagamento della somma di L. 5.663,31
in capitale ed accessori, approva ed autorizza
il Consigliere Delegato Prof. Alberto Bauducci
in unione al Consigliere d'Amministrazione
Comm. D. Francesco Guerra, delegato a concer-
rare nella firma degli atti legali, a rilasciare
quietanza ed a consentire, con pieno cro-
nometro dal Conservatore delle Ipoteche di Velletri in
ogni responsabilità, alla cancellazione della
ipoteca accesa presso quella Conservatoria il
6 febbraio 1913 Vol. 198. N. 43 di formalità, e al



vol. 107 art. 119 del registro d'ordine a favore della
ex Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le
Lezioni di Torino, e successivamente intestata
all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni giusta
annotazione 18 gennaio 1916 vol. 198 art. 43 e vol.
117 art. 69 registro d'ordine.

Autorizza conseguentemente i suddetti
Signori Prof. Alberto Giudice e Comm. Dr. Francesco
Giuna a compiere tutti gli atti necessari
per dare esecuzione alla presente deliberazione.

5. Cessione del 40% di rischi aggiunti da Com.
pagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Consiglio
delegato, il Consiglio delibera che sia da rifiu-
tare la cessione del 40% dei seguenti rischi
assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli
assunti senza sufficienti cautele.

1) Compagnia: "Phoenix"

- Assicurato: Lorenzi Adolfo di anni 47 1/2
- Professione: Impiegato
- Capitale della Compagnia: L. 1.000
- Categoria: Mista f. a. durata 15 anni
- Parere del Consulente medico: manca
- Conclusioni dell'Ufficio V^o: In questa testa



L'Istituto rifiutò nello scorso aprile una proposta di assicurazione diretta, mista per L. 10000 perché fu riscontrato diabete in atto.

Sembra quindi obliato di dover proporre il rifiuto anche della presente sessione, per quanto il rapporto del fiduciario della Compagnia non favorevole in ogni sua parte.

2/Compagnia: "Milano"

Assicurato: Garzetti Creste di anni 51

Professione: Capo Ufficio di Banca

Capitale della Compagnia: L. 11.550

Quota parte Istituto: L. 5.832

Categoria: Cap. Rend. Durata 14 anni.

Lavoro del Consulente medico: molto mediocre?

Conclusioni dell'Ufficio V^o: nel 1915 si rifiutò una quota di sessione legale proposta dalla stessa Compagnia di Milano per le seguenti ragioni:

Padre morto a 50 anni di malattia non precisata. L'assicurato all'età di 25 anni contrasse sifilide, e si curò con iniezioni di sublimato e joduro; iniezioni quelle jodiche non mai abbandonate. Presentava ernia inguinale sinistra; tendeva all'arteriosclerosi e sinistramente molto superiore alla reale.

Quanto sopra sarebbe sufficiente a legittimare il rifiuto anche dell'odierna sessione, ma tanto più sembra al Comitato di doverlo proporre all'On. Consiglio in quanto dal certificato della Compagnia le condizioni sanitarie attuali dell'assicurato non appaiono migliorate.

3) Compagnia: "Milano"

Assicurato: L. Bianco rag. Vittorio di anni 21

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 60.000

Quota parte Istituto: " 24.000

Categoria: Mista p. a. - durata 22 anni

Grado del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel marzo u. s. su questa testa fu inoltrata una proposta di assicurazione diretta in categoria Mista, durata 40 anni, per L. 90.000.-

Dato il responso della nostra Consulenza Medica e la classificazione di "Mediocre" fu controfferto il Termine Fisso; ed in un secondo tempo per le insistenze dell'Agenzia, fu accettata la mista, ma col differimento di 20 anni e col capitale ridotto a 40.000 ed emessa la polizza relativa che venne regolarmente perfezionata.



92

Tale cifra di capitali essendo stata allora giudicata dal Comitato come il massimo accettabile su questa testa, per ragioni di coerenza il Comitato stesso oggi ritenebbe opportuno declinare l'offerta estesa, tanto più che a legittimare il rifiuto e convincere anche il fatto del quilibrio non ottiene dell'assicurando.

6. Rimborso di cartella sorteggiata.

Il Consigliere Delegato riferisce che nell'estrazione 1° agosto 1918 è stata sorteggiata una cartella nominativa del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Verona per l'importo di L. 500 pagabile al 1° Ottobre 1918.

Allo scopo di ottenere il pagamento del valore di rimborso di detto titolo, egli propone di delegare la Banca d'Italia alla riscossione, per conto e in nome dell'Istituto, del capitale di L. 500 come sopra indicato.

Il Consiglio

Deputate le comunicazioni del Consigliere Delegato,

delibera di delegare la Banca d'Italia a riscuotere, in nome e per conto dell'Istituto

Stipendio delle Amministrazioni, il capitale di rimborso della cartella n. 12.992 capitale nominale L. 500 del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Parma, sorteggiata il 1° agosto 1918 e pagabile dal 1° ottobre 1918.

F. Rimborso di obbligazioni sorteggiate.

Il Consigliere Delegato riferisce che nella estrazione 1° agosto u. s. sono state sorteggiate obbligazioni del Debito Redimibile 3% per il complessivo importo di L. 100.000 pagabili dal 1° ottobre corrente.

Per provvedere alla riscossione del valore di rimborso di detti titoli, l'Amministrazione del Debito Redimibile richiede analogo deliberazione di questo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio

sentite le comunicazioni del Consigliere Delegato.

Delibera di autorizzare il Consigliere Delegato suddetto, Prof. Alberto Zucchi ed il Consigliere di Amministrazione Comm. D. Francesco Guerra, delegato alla firma degli atti legali, ed entrambi quali rappresentanti dell'Istituto



94

to Nazionale delle Assicurazioni via d'Azimena
 e per mezzo di mandatarî a riscuotere in
 nome e per conto dell'Istituto medesimo, il capi-
 tale di rimborso delle seguenti obbligazioni
 del Debito Pubblico 3% sorteggiate nella estrac-
 zione 1° agosto u. s. e pagabili dal 1° otto-
 bre corrente e cioè:

Categoria 1

N° 61561 al N° 61600	cap. nom.	L. 20.000	-	Cont. N° 2093
" 68041 "	68080 "	"	" 20.000	- " " "
" 68321 "	68360 "	"	" 20.000	- " " "
" 163001 "	163040 "	"	" 20.000	- " " 2092
" 171641 "	171680 "	"	" 20.000	- " " "
			<u>L. 100.000</u>	-

8. Proposta di nuove tariffe di assicu-
 razione.

Il Consiglio Delegato riferisce che in-
 presscindibile necessita industriale spingono l'Isti-
 tuto ad includere nel suo tariffario alcune ta-
 riffe, sistematicamente adottate negli ultimi tempi
 da compagnie concorrenti, ed a lanciarle a con-
 venienti condizioni di premio in armo-
 nia coi recenti miglioramenti di provvigione
 adottati per le forme ordinarie.



Le tariffe che non rispondono forse
 a un certo anzichiamente sociale e questo spiega
 il perché esse non siano state finora
 introdotte nel nostro tariffario, come pure
 non è da escludere che il pubblico con-
 sumi anche in seguito a preferire le
 forme ordinarie, dopo che si sarà pensa-
 to che anche per queste forme speciali
 l'Istituto ha tariffe più convenienti delle
 tariffe corrispondenti delle compagnie con-
 correnti, ma non può ad ogni modo
 perdurare la situazione presente per cui i
 nostri produttori si trovano talvolta disarmati di fronte
 a produttori di compagnie concorrenti che offrono forme di as-
 sicura che l'Istituto non comprende nel suo tariffario.

I provvedimenti immediati che si
 propongono, sono:

1°) Integrazione della tariffa mista
 al premio decresciuti del 2.50% con abbuono, ap-
 provato nel 1914, e variazione delle provvigioni
 con riferimento a nuove basi di calcolo.

2°) Adozione di una tariffa di
 Capitale Differito combinata con una assicura-
 zione temporanea per il caso di morte
 a capitale, cresciuta di 1/2 per ogni premio



pagato se "u" e la durata del contratto (Capitale Differito speciale).

3^a) Adozione di una tariffa di assicurazione Vita Futura a premi temporanei abbinate ad una assicurazione di rendita Vitalizia Differita pari al 5% del capitale assicurato per il caso di morte. (Assicurazione combinata di capitale e rendita).

In tale sede e bene anche pensare a tariffe analoghe alla "Mista a premi decrescenti con abbuco", quali il Termine Fisso e la combinazione di metà Mista e metà Termine Fisso con le stesse modalità di pagamento di premi, nel senso almeno di chiedere l'autorizzazione a risolvere i quesiti che si susseguono sottoposti, adottando analoghi procedimenti di calcolo.

Come pare e bene procedere la possibilità che siano richieste per l'assicurazione Vita Futura a premi temporanei abbinate a rendita Differita, delle combinazioni di rendite pari al 10 o al 15% del capitale assicurato per il caso di morte, anziché pari al 5% del capitale stesso.

94

La tariffa Mista a premi decrescenti potrebbe prendere il numero 18 del nostro tariffario (nel 1917 a questa formula non era stato assegnato un numero): l'assicurazione di "Capitale Differito speciale" e l'assicurazione combinata di capitale e Rendita potrebbero prendere rispettivamente i numeri 19 e 20.

Per il Capitale Differito speciale devono essere stabilite particolari modalità per l'assunzione dei rischi, per conciliare l'interesse dello Istituto a non assumere assicurazioni su teste di assicurandi che presentano immediatamente un notevole aggravamento di rischio per il caso di morte, con la larghezza con la quale le Compagnie concorrenti accettano assicurazioni in tale forma.

Le "Assicurazioni Generali", per esempio, raccolgono assicurazioni di questo tipo, secondo la loro tariffa 8H per $\frac{1}{4}$ del numero complessivo dei loro contratti: di questi contratti raccolti in tariffa 8H è stato esaminato il gruppo degli ultimi 250 e si è trovato che una metà circa sono su teste di persone che

senza fine? e che un notevole numero è stipulato su teste di bambini?

Così per esempio per la Surata 20 su 12.7 contratti 11 sono stati stipulati su teste di età 0 22 su teste di età 1: 11 per età 2: 12 per età 3: 12 per età 4, etc.

L'Istituto potrebbe stabilire che per i bambini la raccolta sia limitata a quelli che abbiano compiuto almeno di 1 anno di età con riserva di esaminare assicurazioni di bambini nati meno di un anno di età, quando le condizioni di famiglia, quali risultano da precisa dichiarazione dell'Agente Generale, siano affidamento che dalla stipulazione dell'assicurazione esuli ogni speculazione e che in ogni caso il capitale assicurato sia limitato a L.50.000=

Per gli adulti si impone la esclusione dei rischi rifiutati in forma ordinaria quando la causa del rifiuto lasci supporre, anziché un aggravamento anormale delle condizioni di salute, la esistenza di una maggiore probabilità di morte per gli anni immediatamente successivi alla stipulazione.

Talibus esse quidam accettati pure



visita medica e tutto al più con una esente
limitazione del capitale assicurato se ferano che
dichiarano di essere in buoni condizioni di sa-
lute e di non aver sofferto pleuriti o emottisi,
quando dichiarino altresì di non essere state
precedentemente rifiutate da Compagnie di assicu-
razione.

Per i casi di rifiuto precedente l'accet-
tazione del rischio non è concesso esclusa ma
se è riservato l'esame alla Direzione sulla
scorta dei dati che essa possiede o che potrà richie-
dere.

Analisi delle Tariffe che si propon- gono.

- Mista a premi decrescenti. -

La tariffa 18 (allegata A) contiene tutte le
 voci pubblicate nel 1911: perbetà a partire dalla
 30 e per le Sinate a partire dalla 20: essa è
 stata integrata per le età da 20 a 30 e per le
 Sinate da 15 a 20 in modo che non presen-
 tano mai voci superiori alle voci corrispon-
 denti delle tariffe delle Compagnie concorrenti, il
 confronto è quindi a noi favorevole anche per-
 chè i 3 abboni a scadenza da noi raggiunti



te al 2.50%. Del capitale non sono quasi mai inferiori agli attuali offerti dalle Compagnie concorrenti come virtuali ulteriori incrementi del premio, dopo lo ultimo premio veramente pagato.

Le promissioni che ora si propongono sono ragguagliate ai premi della tariffa stessa e non più ai corrispondenti premi della Mistra o premio annuo costante: esse sono stabilite:

nella misura del 35%	per la Sumata	15
" " " 38%	" " "	16
" " " 41%	" " "	17
" " " 44%	" " "	18
" " " 47%	" " "	19
" " " 50%	" " "	20 e per

le successive.

Questo ha reso necessario, anche per le voci di tariffa già pubblicate, il riferimento a premi puri calcolati al 4 1/4%.

I premi indicati consentono infatti in confronto ai premi puri calcolati con la Nota N. 1901 e al saggio del 4 1/4% i margini seguenti:

- il caricamento nominale per le promissioni si incassa nella misura del 2% =

- un caricamento per spese di gestione (allegato A₁) variabile dall' 1% per le età 20 e per poche



durate al 4% per età alla scadenza comprese tra i 55 e i 60 anni e nella media non inferiore al 2 1/2% - 3% -

- una disponibilità per spese di visita medica (differenza tra la provvigione teorica e la provvigione effettiva) variabile fra il 5% e il 20% del premio (allegato A₂) e nella media superiore al 10% del premio stesso -

- margini industriali, sia pure modesti, per alcune combinazioni di età e di durata e precisamente per quelle a cui corrisponde una età alla scadenza attorno ai 60 anni (allegato A₁) -

I caricamenti quindi non sono molto diversi da quelli normali: per ciò che si riferisce alle basi di calcolo è da osservare invece che i premi puri sono calcolati al tasso del 4 1/4% anche per le durate superiori a 20, mentre secondo i criteri generali approvati dall'On. Consiglio di Assicurazione per la trasformazione delle tariffe si dovrebbe adottare il tasso del 4 1/4% per le durate fino a 20 e del 5% per le durate superiori a 20 -

Tale deroga si giustifica con le ragioni stesse che hanno consigliato nel 1914 l'adozione per questa speciale tariffa del saggio del 4% mentre tutte le tariffe a premio annuale erano calcolate al saggio del 3 1/2% -

In questa forma infatti la prevalenza del premio di risparmio sul premio di rischio



è ancora maggiore che nella lista ordinaria a premio costante; quindi in tutto si realizza sempre un maggiore beneficio per le rescissioni. Ma anche per le riduzioni (e di conseguenza per i riscatti) si ha un beneficio maggiore perché la riduzione è calcolata e vero, in base al rapporto fra l'ammontare dei premi pagati e l'ammontare dei premi dovuti e tiene quindi conto della misura più elevata dei premi versamenti, ma non tiene conto degli abbuoni accedute.

Ora, se noi indichiamo nel premio puro complessivo della formula il premio puro di un capitale differito pari al valore degli abbuoni, calcolato al termine del contratto, è certo che questo premio puro è pagato senza un corrispondente vantaggio da tutti gli assicurati il cui contratto per rescissione, riduzione, riscatto non giunge a maturazione completa maturazione e in Svezia quindi è inutilmente corrisposto per una metà almeno dei contratti, anche volendo ammettere che i contratti di questo tipo presentino una stabilità maggiore della stabilità media dell'insieme dei contratti. Per l'età 20 e per la durata

Se il premio della forma è $27,85\%$: il premio del Capitale Differto è di $L. 1,30\%$ e metà almeno di questo, cioè $0,65$ rappresenta un margine implicito: analogamente per età 30 e durata 20 si ha un margine implicito di $1,29$ per ogni 1.000 lire di capitale assicurato.

Ad ogni modo un confronto può essere utilmente istituito (piuttosto che tra il premio puro al $4\frac{1}{4}\%$ e il premio puro al 4%) fra il premio puro ~~calcolato~~ al $4\frac{1}{4}\%$ e un premio puro calcolato al $4\frac{1}{4}\%$ per i primi 10 anni ed al 4% per i successivi 10 anni.

Questi due premi puri, sempre per l'età 20 prima considerata, sono rispettivamente $27,85$ e $29,30$ per mille lire di capitale assicurato.

Sapete si può ricordare che le nuove tariffe dovrebbero essere uniformemente calcolate al $4\frac{1}{2}\%$ e che l'On. Consiglio di Amministrazione nello stabilire che gli assicurandi non debbano beneficiare dell'intera differenza fra il premio al $3\frac{1}{2}\%$ e il premio al $4\frac{1}{2}\%$ ma soltanto della differenza fra il premio al $3\frac{1}{2}\%$ e rispettivamente il premio al 4% o al $4\frac{1}{4}\%$ destinava le differenze complementari a costituire riserve di garanzia ed a essere temporaneamente difese.

bilità crescenti per la concorrenza con le compagnie autorizzate.

Si può quindi pensare che una parte almeno di tali differenze complementari, per i contratti di questa forma, sia vincolata a beneficio dei contratti della forma stessa.

Assicurazione di Capitale Differito speciale.

La tariffa 19 (allegato B.) non presenta mai voci superiori alle voci corrispondenti delle tariffe delle Compagnie concorrenti.

Le provvigioni che si profondono sono ragguagliate ai premi alla tariffa stessa nelle misure seguenti:

Durata 15	provvigione pari al	35%
" 20	" " "	50%
" 25	" " "	55%
" 30	" " "	60%

I premi indicati corrispondono in confronto ai premi puri calcolati con la tavola M 1901 al saggio del 4 1/4% per le durate fino alla 20 ed al saggio del 4% per le durate superiori a 20 i margini seguenti:

- il caricamento normale per le provvigioni di incasso nella misura del 2%.



- un caricamento per spese di gestione (allegato B₁) pari al 4% per il gruppo centrale delle età e durate più frequenti, ed inferiore al 4% altrove per alcune combinazioni di età e di durata
- una differenza tra la provvigione teorica e la provvigione effettiva (allegato B₂) variabile tra il 5% e il 10% del premio di tariffa complessivamente utilizzabile in quanto non siano spese di visita medica.
- margini industriali per alcune combinazioni di età e di durata e specialmente per la durata 25-30 (allegato B₁) tali da assicurare per l'insieme delle voci, una disponibilità complessiva del 4% per spese di gestione più caricamenti di gestione e margini industriali.
- caricamenti speciali per le durate da 16 a 20 in relazione alle necessità di riaccredito i premi calcolati al 4 1/4% per le durate fino a 20 con i premi calcolati al 4% per le durate superiori a 20.

Assicurazione combinata di Capitale e Rendita.

La tariffa 20 (allegato C) non presenta mai voci superiori alle voci corrispondenti delle tariffe delle Compagnie concorrenti.



Le provvigioni che si frangono sono rag-
guagliate ai premi della tariffa stessa nelle
misure seguenti -

Durata	15	provvigione	pari	al	42.50%
"	20	"	"	"	55%
"	25	"	"	"	60%
"	30	"	"	"	60%

I premi indicati consentono in confronto
ai premi puri calcolati con la tavola M. 1961
ed al saggio del 4 1/4 % per le durate fino
alle 20 ed al saggio del 4 % per le durate su-
periori alla 20 per il periodo di corrispon-
da dei premi ed al saggio unico del 4 % per
il periodo successivo i margini seguenti:

- il caricamento normale per provvigione di incasso
nelle misure del 2 %.

- un caricamento per spese di gestione pari al
4 %.

- una disponibilità per spese di visita medica
(differenza tra la provvigione teorica e la provvi-
gione effettiva) variabile tra il 5 % ed il 17.50 %, non
inferiore quindi nelle medie al 13 % (al-
legato C₂)

- margini industriali per alcune combinazio-
ni di età e di durata specialmente per le dura-



te 25.30 (allegat. C.)

marginii speciali per le durate da 16.00 lo in relazione alla necessita di raccordare i premi calcolati al 4 1/4 % per le durate fino a 20.000 e i premi calcolati al 4 % per le durate superiori a 20.

Le tariffe stesse prevedono la costituzione di una notevole riserva di spese per la rendita differita come per l'assicurazione liberata per il caso di morte assicurata rispettivamente dall'11.50 % al 14.30 % del premio unico fisso e dal 6 % al 13.90 % del premio unico del capitale assicurato per il caso di morte. Si ricordat tutti carichi fortemente elevati per la determinazione dei premi unici, alla cadenza, alle scopi di attuazione, come si e ottenuto, che i valori di riscatto non risultassero mai inferiori a quelli adottati dalle Compagnie concorrenti.

Condizioni di contratto.

Le condizioni di contratto per la Vita a premio decrescente sono quelle gia precedentemente stabilite.

Le condizioni di contratto per il Capitale Differito speciale sono quelle adottate per il Capitale Differito con contra assicurazione. La rendita si calcola nel solito modo e si applica al solo capitale assicurato per il caso di vita: il valore di riscatto puo essere sta



bilite nell'ammontare dei premi pagati nuovo un
anno.

Le condizioni di contratto per l'assicurazione con-
tinua di capitale e di rendita possono essere quelle
già adottate per le Collettive Operarie di Milano
(vedi modello di polizza allegato).

Il Consiglio,

Udita la relazione del Consigliere Delegato
sul favorevole parere del Comitato Permanente
Delibera di approvare le tre nuove tariffe pro-
poste che saranno allegare al verbale dell'adunanza
vicina, ed autorizza il Consigliere Delegato a distribuirle
le fin d'ora agli Agenti Generali, in attesa del
Decreto Reale di approvazione.

Dopo di ciò il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Il Presidente

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

[Signature]

(Seguono, allegate, le Tariffe)



Vista a premi decrescenti
 del $2\frac{1}{2}\%$ con abboni

Allegati

Allegato A

Durata	Età	Premio Generale	Nostra Tariffa	Margine res ^{ivo}
15	20	65.70	65.70	
	25	66.30	66.30	
	30	67.40	67.40	0.01
	35	68.90	68.60	0.02
	40	71.10	70.80	0.25
	45	74.30	73.80	0.51
16	20	61.40	61.30	0.03
	25	62.10	62.10	0.02
	30	63.20	63.10	0.04
	35	64.90	64.60	0.04
	40	67.20	66.80	0.43
	45	70.60	70.10	0.20
17	20	57.30	57.10	0.02
	25	58.30	58.30	0.14
	30	59.50	59.40	0.21
	35	61.30	61.10	0.24
	40	63.60	63.30	0.75
	45	67.30	66.70	1.62

110.

Allegato A

Annata	Età	Premio Generali	Nostra Griffa	Margine res ^{disc}
18	20	54.10	54/	0.07
	25	54.90	54.80	0.09
	30	56.20	56/	0.15
	35	57.90	57.70	0.55
	40	60.50	60.20	0.94
19	20	64.20	63.80	1.90
	25	51.10	51/	0.04
	30	51.90	51.80	0.07
	35	53.20	53/	0.16
	40	55/	54.70	0.52
20	45	57.80	57.40	1.05
	20	48.30	48.30	0.04
	25	49.20	49.10	0.04
	30	50.50	50.30	0.10
	35	52.40	52.20	0.52
21	40	55.20	54.80	1.08
	45	59.40	59/	2.56
	20	45.90	45.90	0.05
	25	46.90	46.70	0.09
	30	48.20	48/	0.11
	35	50.20	49.80	0.50



Allegato A

Durata	Età	Premio Generali	Nostri Tariffa	Margine res ^{sup}
	40	53.20	52.60	1.54
	45			
22	20	43.70	43.70	0.04
	25	44.60	44.50	0.10
	30	46.10	45.90	0.20
	35	48.20	47.80	0.64
	40	51.30	50.70	1.65
	45			
23	20	41.70	41.70	-
	25	42.70	42.60	0.20
	30	44.20	44.1	0.30
	35	46.40	46.1	0.85
	40	49.60	49.1	1.84
	45			
24	20	39.90	39.80	1.01
	25	40.90	40.70	0.08
	30	42.50	42.20	0.42
	35	44.80	44.40	1.10
	40	48.10	47.20	2.10
	45			
25	20	38.20	38.20	0.05
	25	39.20	39.20	0.24



Durata	Età	Premio Generali	Nostra Tariffa	Margine res ^{disco}
26	20	40.90	40.90	0.58
	25	45.20	42.80	1.1%
	40	46.70	46.20	2.38
	20	36.60	36.60	-
	25	37.70	37.70	0.11
	30	39.50	39.40	0.66
	35	42.70	41.60	1.2%
27	20	35.30	35.20	0.04
	25	36.50	36.40	0.18
	30	38.30	38.20	0.8%
	35	40.20	40.40	1.41
	40			
28	20	33.90	33.90	0.06
	25	35.20	35.10	0.20
	30	37.10	37.10	1/
	35	39.80	39.20	1.6%
	40			
29	20	32.60	32.60	0.01
	25	34.70	33.90	0.21
	30	36.70	35.80	2.9%
	35	38.80	38.40	1.7%



Allegato A

Durata	Età	Premio Generale	Nostra Tariffa	Margine res ^{duo}
	10			
30	20	51.50	51.50	0.05
	25	53.1	52.90	0.26
	30	54.90	54.60	0.34
	35	57.50	57.40	1.16



114

Allegato A₁

Durata	Età 20	Età 25	Età 30	Età 35	Età 40	Età 45
	θ g	θ g	θ g	θ g	θ g	θ g
15	0.015	0.023	0.03	0.03	0.135	0.04
16	0.13	0.023	0.03	0.35	0.4	0.04
17	0.12	0.22	0.03	0.36	0.4	0.04
18	0.11	0.22	0.03	0.35	0.4	0.04
19	0.1	0.22	0.03	0.35	0.4	0.04
20	0.1	0.22	0.25	0.4	0.4	0.04
21	0.12	0.24	0.26	0.4	0.4	
22	0.14	0.26	0.27	0.4	0.4	
23	0.17	0.28	0.28	0.4	0.4	
24	0.17	0.3	0.29	0.4	0.4	
25	0.19	0.32	0.4	0.4	0.4	
26	0.2	0.35	0.4	0.4		
27	0.02	0.35	0.4	0.4		
28	0.02	0.035	0.4	0.4		
29	0.2	0.35	0.4	0.4		
30	0.2	0.35	0.4	0.4		



Allegato A

Durata	Età 20		Età 25		Età 30		Età 35		Età 40		Età 45	
	Proiezione effettiva	Q ₂	Proiezione effettiva	Q ₂	Proiezione effettiva	Q ₂	Proiezione effettiva	Q ₂	Proiezione effettiva	Q ₂	Proiezione effettiva	Q ₂
15	0.35	0.40	0.35	0.40	0.35	0.45	0.35	0.50	0.35	0.50	0.35	0.55
16	38	48	38	48	38	48	38	53	38	53	38	58
17	41	46	41	46	41	51	41	56	41	56	41	61
18	44	49	44	49	44	54	44	59	44	59	44	64
19	47	52	47	52	47	57	47	62	47	62	47	67
20	50	55	50	55	50	60	50	65	50	65	50	70
21	50	55	50	55	50	60	50	65	50	65	50	65
22	50	55	50	55	50	60	50	65	50	65	50	65
23	50	55	50	55	50	60	50	65	50	65	50	65
24	50	55	50	55	50	60	50	65	50	65	50	65
25	50	55	50	55	50	65	50	65	50	65	50	65
26	50	55	50	60	50	65	50	70	50	65	50	65
27	50	55	50	60	50	65	50	70	50	65	50	65
28	50	55	50	60	50	65	50	70	50	65	50	65
29	50	55	50	60	50	65	50	70	50	65	50	65
30	50	55	50	60	50	65	50	70	50	65	50	65



- Confronto tra la nuova tariffa e la Tariffa SH delle

Età

Duraata												
	0		5		10		15		20		25	
	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali
15	53.02	53.10	51.42	52.90	52.54	53.11	52.44	53	52.49	53.11	52.50	53.11
16												
17												
18												
19												
20	36.70	36.80	36.20	36.60	36.30	36.60	36.41	36.70	36.40	36.70	36.50	36.70
21												
22												
23												
24												
25	27.16	27.20	26.46	27.10	26.53	27.10	26.62	27.10	26.69	27.10	26.77	27.20
26												
27												
28												
29												
30	20.30	20.30	20.09	20.30	20.15	20.30	20.26	20.30	20.35	21.11	20.47	21.10



Allegato B.

19 Capitale Differito Speciale
Generali.

50		55		60		65		70		75		80	
Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali	Premio Istituto Generali
52.56	53.10	52.68	53.10	52.85	53.20	53.15	53.40	53.60	53.70	53.90	54.10	54.27	54.70
36.60	36.80	36.75	36.90	36.80	37/	37/	37.10	37.20	37.50	38.20	38.30		
26.92	27.30	27.16	27.50	27.27	27.70	27.86	28.10	28.53	28.70				
20.68	21.20	21.04	21.50	21.60	21.80	22.21	22.40						



Tariffa 19

Assicurazione di Capitale
- Margini per spese di gestione

Quota	Età 0		Età 5		Età 10		Età 15		Età 20		Età 25	
	g	c	g	c	g	c	g	c	g	c	g	c
15	2.50	-	3-	-	3-	-	4-	-	4-	-	4-	-
16												
17												
18												
19												
20	2-	-	4-	-	4-	-	4-	-	4-	-	4-	-
21												
22												
23												
24												
25	4-	0	4-	1-	4-	1-	4-	1-	4-	1-	4-	1-
26												
27												
28												
29												
30	4-	2-	4-	2-	4-	2-	4-	2-	4-	2-	4-	2-

Allegato B₁

Differito speciale —
e per caricamento industriale.

Età 30		Età 35		Età 40		Età 45		Età 50		Età 55		Età 60	
g	c	g	c	g	c	g	c	g	c	g	c	g	c
4	-	4	-	4	1	4	-	4	-	3	-	2	-
4	-	4	-	3.50	-	3	-	3	-	1.66	-		
4	1	4	1	4	1.50	4	0	3	3				
4	4	4	1	4	2	4	1						



(120)

— Tariffa 19 "Capitale Differito Speciale" —

Judicazione della provvigione teorica e della provvigione effettiva.

Durata	Provvigione teorica	Provvigione effettiva proposta
15	40	55
16		
17		
18		
19		
20	60	50
21		
22		
23		
24		
25	65	55
26		
27		
28		
29		
30	70	60



Confronto tra i premi della nuova
 tariffa 20
 (assicurazione combinata di capitale e di rendita)
 e la tariffa 16 A 5 dell'Adriatica.



122

Età	Età 20		Età 25		Età 30		Età 35		Età
	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio
	Istituto	Adriatica	Istituto	Adriatica	Istituto	Adriatica	Istituto	Adriatica	Istituto
15	76.25	76.72	75.45	75.81	74.65	75.35	74.50	75.54	74.70
16									
17									
18									
19									
20	53.05	53.62	52.11	52.93	52.40	52.86	52.75	53.40	53.90
21									
22									
23									
24									
25	39.30	40.10	39.45	39.70	39.65	40.04	40.50	41.08	42.50
26									
27									
28									
29									
30	30.90	31.48	31.11	31.40	31.55	32.12	32.90	33.77	35.00



40	Età 45		Età 50		Età 55		Età 60	
Premio Adriatica	Premio Istituto	Premio Adriatica	Premio Istituto	Premio Adriatica	Premio Istituto	Premio Adriatica	Premio Istituto	Premio Adriatica
45.61	45.30	46.32	47.30	48.21	51.50	52.30	59.20	59.65
54.40	53.75	56.22	59.05	60.13	65.30	66.75		
42.89	45.80	46.12	50.75	51.55				
36.58	39.55	40.78						



124

Tariffa 20

Assicurazione combinata di — Margini per spese di gestione e

Età	Età 20		Età 25		Età 30		Età 35	
	g	c	g	c	g	c	g	c
15	4	-	4	-	4	50	4	1
16								
17								
18								
19								
20	4	-	4	-	4	1	4	2
21								
22								
23								
24								
25	4	2	4	3	4	4	4	5
26								
27								
28								
29								
30	4	4	4	5	4	6	4	7



Capitale e di Rendita —
per caricamento industriale.

Età 40		Età 45		Età 50		Età 55		Età 60	
g	c	g	c	g	c	g	c	g	c
4-	1.50	4-	2-	4-	2.50	4-	2.50	4-	2.50
4-	5-	4-	4-	4-	4-	4-	4-	4-	
4-	6-	4-	7-	4-	8-				
4-	8-	4-	9-						



Tariffa 20

Assicurazione combinata di Capitale e Rendita
Indicazione della provvigione teorica
e della provvigione effettiva.

Durata	Provvigione teorica	Provvigione effettiva proposta
15	60	44.50
16		
17		
18		
19		
20	70	55
21		
22		
23		
24		
25	70	60
26		
27		
28		
29		
30	70	60

